

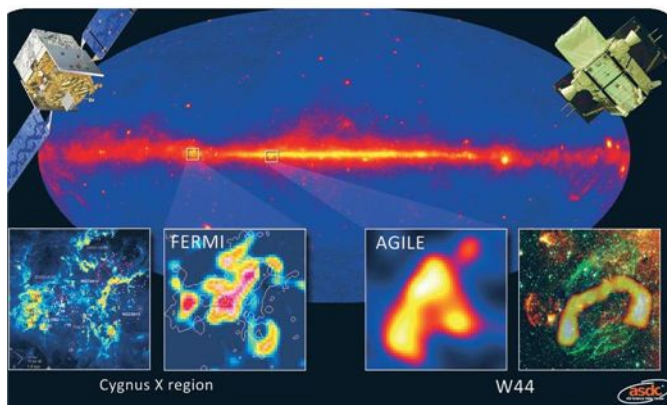
# Cifs, Un consorzio per progetti spaziali

Il Consorzio Interuniversitario per la Fisica Spaziale, fondato nel 1989 e attualmente costituito dalle Università di L'Aquila, Milano, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Torino, Trieste e dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, ha contribuito nei 25 anni trascorsi in modo determinante ai principali progetti spaziali cui l'Italia ha partecipato attraverso l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Agenzia Spaziale Europea. In particolare sta attualmente gestendo l'analisi dati della missione AGILE e ha sviluppato programmi di ricerca per la missione FERMI, dedicate allo studio del cosmo in raggi gamma. In totale i ricercatori attivi in campo spaziale in ambito CIFS sono oltre 30, con un totale di pubblicazioni pertinenti negli ultimi 3 anni superiore a 500; inoltre il personale tecnico impegnato in laboratori tecnologici e centri di elaborazione dati raggiunge le 35 unità. È importante ricordare che la ricerca spaziale è sempre stata accompagnata da una consistente ric

ca  
duta tecnologica, a condizione che le istituzioni dedicate alla ricerca possano disporre di laboratori e attrezzature

specializzati, moderni ed efficienti, come del resto avviene nei Paesi maggiormente industrializzati. Negli ultimi anni il CIFS ha esteso le attività nei campi dell'energetica e dell'ambiente in relazione ai programmi spaziali e allo sviluppo di progetti per la fusione nucleare. Il CIFS ha contribuito al processo progettuale tecnologico attraverso ai laboratori delle sue unità mes-

si a disposizione dell'intera comunità, consentendo ai ricercatori afferenti una paritaria collaborazione con il settore industriale. Il CIFS, fin dalla sua istituzione, ha rivolto attenzione alla formazione di giovani ricercatori nelle discipline spaziali, privilegiando la formazione nei settori sperimentali, tecnologici e di analisi dei dati per lo sviluppo delle missioni e dei progetti spaziali. Ha fondato l'International School of Space Science che offre corsi annuali sulle scienze spaziali presso l'Unità di Ricerca dell'Aquila.



Il cielo gamma osservato dalle missioni AGILE e FERMI



Peso: 13%